

Chiara **CAVALLARI**
Magistrato

Compendio di

DIRITTO dell'UNIONE EUROPEA

XIV EDIZIONE 2026


**Neldiritto
Editore**

PREMESSA

La collana **I Compendi d'Autore** da circa 20 anni è punto di assoluto riferimento per chi prepara gli **esami universitari** o le prove di **abilitazione forense e dei principali concorsi pubblici**. A caratterizzare la Collana sono la **chiarezza** nella forma, la **sinteticità** abbinata a **completezza** nella sostanza.

Nell'**Edizione 2026** **veste grafica, struttura e contenuti** sono stati profondamente rivisti per rispondere ancor più efficacemente alle esigenze di chi si prepara.

Sul **piano grafico**, box, grassetti, elenchi puntati, rendono lo studio e la memorizzazione assai più agevoli.

Numerosi i nuovi **contenuti**:



L'intera trattazione è attentamente ricalibrata tenendo conto delle **domande più frequenti** negli esami universitari e nelle prove dei principali concorsi pubblici.



È riportata e citata in appositi **Focus dottrinali** la **Manualistica più utilizzata nelle Università**, così da assicurare una preparazione completa.



Si dà inoltre atto in **Box giurisprudenziali** degli orientamenti interpretativi più rilevanti



Per i principali istituti, sono messe a fuoco in ulteriori Tabelle, le **Analogie** e le **Differenze** per una conoscenza sistematica della materia.



Le **Schede di sintesi**, utilissime per consolidare le conoscenze acquisite.

Il **Compendio di Diritto dell'Unione Europea** offre una trattazione chiara e completa delle principali dinamiche dell'**integrazione europea**, dall'evoluzione storica dell'UE agli **ambiti di intervento** e al **funzionamento** delle **istituzioni**. Ampio spazio è dedicato all'**ordinamento giuridico** dell'Unione, ai **rapporti** con gli **ordinamenti nazionali**, al sistema di **tutela giurisdizionale** e alle **politiche europee**.

Nella **Edizione 2026** il Volume tiene conto delle principali novità normative, tra cui quelle in tema di **aiuti di Stato** a favore dell'industria pulita (Commissione UE, 25 giugno **2025**) e di aumento della **spesa per la difesa** (Commissione UE 19 marzo **2025**).

Numerosi gli spunti tratti dal più significativo e recente **dibattito giurisprudenziale**.

SOMMARIO

CAPITOLO 1 IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA: GENESI ED EVOLUZIONE

1.	Le tappe del processo di integrazione europea	3
2.	Le prime esperienze di integrazione: il modello della cooperazione intergovernativa.	4
2.1.	La collaborazione a livello militare	5
2.2.	La cooperazione a livello economico	5
2.3.	L'istituzione del Consiglio d'Europa	5
3.	L'introduzione del modello comunitario: i trattati istitutivi della CECA, CEE ed Euratom.....	6
3.1.	La Dichiarazione Schuman.....	6
3.2.	L'istituzione della CECA	6
3.3.	Il fallimento del progetto di istituzione della CED	7
3.4.	L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).....	8
3.5.	Le caratteristiche del modello comunitario.....	9
4.	Sviluppo del metodo comunitario: le tappe intermedie	9
4.1.	Le convenzioni di unificazione dell'assetto istituzionale delle Comunità europee	10
4.2.	Il parziale recupero di elementi del modello di cooperazione intergovernativa: lo scioglimento della "crisi della sedia vuota"	10
4.3.	L'introduzione del sistema di bilancio autonomo.....	11
4.4.	L'introduzione del suffragio universale diretto per l'elezione dell'Assemblea parlamentare.....	11
4.5.	L'adesione di nuovi Stati membri	11
5.	L'Atto Unico europeo	12
5.1.	La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.....	12
5.2.	L'adozione dell'Atto unico europeo	12
6.	Il Trattato sull'Unione europea (Trattato di Maastricht)	14
6.1.	Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.....	14
6.2.	L'unione economica e monetaria	15
6.3.	L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio di sussidiarietà.....	15
6.4.	La cittadinanza dell'Unione	15
6.5.	L'incidenza sull'assetto istituzionale.	16
7.	L'allargamento a nuovi Stati membri. Il Trattato di Amsterdam.....	16
7.1.	L'estensione dell'ambito di intervento comunitario.....	16
7.2.	La cooperazione rafforzata	17
7.3.	L'intervento sul quadro istituzionale.....	17
7.4.	Introduzione della clausola di sospensione	17
7.5.	Inserimento dell'acquis di Schengen nel sistema dell'Unione.....	17
8.	Il completamento del percorso di unione economica e monetaria	18
9.	Il trattato di Nizza e l'allargamento dell'Unione europea agli Stati	

dell'Europa orientale	18
9.1. Le novità introdotte sotto il profilo istituzionale	18
9.2. Le modifiche in tema di cooperazione rafforzata e clausola di sospensione.....	19
9.3. La dichiarazione sul futuro dell'Unione	19
9.4. Il successivo allargamento dell'Unione europea	19
10. Il fallimento del progetto di Costituzione europea	20
11. Il Trattato di Lisbona	21
11.1. Mandato della Conferenza intergovernativa	21
11.2. Il Trattato di Lisbona	22
11.2.1. Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.....	22
11.2.2. Innovazioni sotto il profilo istituzionale.....	22
11.2.3. Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).....	23
11.2.4. Protocolli allegati.....	23
11.2.5. Natura giuridica dell'Unione	23
12. L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento	24
13. La dichiarazione di Roma	25
14. L'uscita del Regno Unito dall'Unione	25
SCHEDA DI SINTESI	29
LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI	29

CAPITOLO 2 GLI AMBITI DI INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. Premessa: l'assetto delle competenze dell'Unione in base al Trattato di Lisbona	30
2. Il principio di attribuzione	30
2.1. Portata e nozione.....	30
2.2. Ambito e funzione	31
2.3. Limiti	31
2.3.1. La teoria dei poteri impliciti	31
2.3.2. La clausola di flessibilità	32
3. Quadro ricostruttivo delle competenze dell'Unione.....	34
4. Le competenze esclusive	34
4.1. Nozione	34
4.2. Materie.....	35
5. Le competenze concorrenti	35
5.1. Nozione	35
5.2. Materie.....	36
6. Le competenze di sostegno, coordinamento e completamento.	37
6.1. Nozione	37
6.2. Materie.....	37
7. Le competenze di coordinamento nei settori delle politiche economiche, occupazionali e sociali	38

8.	La competenza nel settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC)	38
8.1.	Generalità e contenuto	38
8.2.	Rapporti tra la competenza dell'Unione e i poteri di azione spettanti agli Stati membri	38
8.3.	Regime giuridico	39
9.	L'esercizio delle competenze attribuite all'Unione: principi di sussidiarietà e proporzionalità	40
9.1.	Il principio di sussidiarietà	40
9.1.1.	Definizione normativa e ambito operativo	40
9.1.2.	Portata e contenuto. Rapporti con il principio di prossimità	40
9.1.3.	Misure di garanzia	41
9.1.3.1.	Il ruolo dei Parlamenti nazionali	42
9.1.4.	Richiami nei trattati	43
9.2.	Il principio di proporzionalità	43
9.2.1.	Definizione normativa	43
9.2.2.	Rapporti con il principio di sussidiarietà	44
9.2.3.	Contenuto	44
9.2.4.	Misure di garanzia	45
10.	La competenza esterna dell'Unione.....	46
	SCHEDA DI SINTESI	47
	LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI	47

CAPITOLO 3 IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE

SEZIONE I L'ASSETTO ISTITUZIONALE

1.	Gli organi dell'Unione: quadro generale.....	50
1.1.	Generalità.....	50
1.2.	Le istituzioni: classificazione e principi regolatori.....	51
1.2.1.	Classificazione.....	51
1.2.2.	Principi.....	51
2.	Il Parlamento europeo	54
2.1.	Origine e fonti normative.....	54
2.2.	Composizione e sistema elettivo	54
2.3.	Modalità di esercizio delle funzioni	56
2.4.	Numero dei componenti e durata del mandato	56
2.5.	Organizzazione interna	57
2.6.	Funzioni e poteri	57
2.6.1.	Premessa	57
2.6.2.	Funzione legislativa	58
2.6.3.	Funzione di bilancio	58
2.6.4.	Funzioni di controllo politico	59

2.6.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali	61
2.7.	Immunità	61
3.	Il Consiglio europeo	61
3.1.	Origine	61
3.2.	Composizione	62
3.3.	Funzioni	62
3.3.1.	Funzione di indirizzo politico	62
3.3.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona	62
3.4.	Modalità di deliberazione	63
3.5.	Presidente del Consiglio europeo	63
4.	Il Consiglio dell'Unione	64
4.1.	Origine e composizione	64
4.2.	Funzionamento	64
4.3.	La Presidenza	65
4.4.	Formazione della posizione del Governo in seno al Consiglio dell'UE	65
4.5.	Funzioni e modalità deliberative	66
4.5.1.	Premessa	66
4.5.2.	Funzione legislativa	66
4.5.3.	Funzione di bilancio	66
4.5.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento	67
4.5.5.	Altre funzioni	67
4.5.6.	Modalità deliberative	67
4.5.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata	68
5.	La Commissione europea	69
5.1.	Composizione	69
5.2.	Nomina	70
5.3.	Mandato	71
5.4.	Funzionamento	72
5.5.	Funzioni	72
5.5.1.	Generalità	72
5.5.2.	Funzione di iniziativa legislativa	72
5.5.3.	Funzione esecutiva	73
5.5.4.	Funzione di gestione finanziaria	73
5.5.5.	Funzioni di controllo	74
5.5.6.	Funzione di rappresentanza	74
5.6.	Il Presidente della Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	74
5.6.1.	Premessa	74
5.6.2.	Il Presidente	75
5.6.3.	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	75
6.	La Corte di giustizia dell'Unione	76
6.1.	Articolazione e fonti normative	76
6.2.	Composizione e funzioni	76
6.3.	La Corte di giustizia	77
6.3.1.	Composizione e nomina	77

6.3.2.	Funzionamento	77
6.3.3.	Funzioni	79
6.3.4.	Differenze con la Corte EDU.....	79
6.4.	Il Tribunale dell'Unione europea	80
6.4.1.	Origini	80
6.4.2.	Composizione	80
6.4.3.	Funzioni	81
6.5.	I tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della Funzione Pubblica.....	83
6.5.1.	I Tribunali specializzati: caratteristiche generali	83
6.5.2.	Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea	83
7.	La Banca centrale europea.....	84
7.1.	Caratteri	84
7.2.	Funzioni	84
7.3.	Funzionamento	85
7.4.	Tendenze nel sistema attuale	85
8.	La Corte dei conti.....	85
8.1.	Origine	85
8.2.	Composizione	85
8.3.	Funzioni	86
9.	Altri organi ed organismi dell'Unione	87
9.1.	Il Mediatore europeo	87
9.1.1.	Origini, nomina e composizione	87
9.1.2.	Funzioni e poteri	88
9.2.	Gli organi consultivi: il Comitato economico e sociale; il Comitato delle Regioni	88
9.2.1.	Caratteri comuni	88
9.2.2.	Il Comitato economico e sociale	89
9.2.3.	Il Comitato delle regioni	89
9.3.	La Banca europea per gli investimenti	89
9.3.1.	Origini, composizione e natura	89
9.3.2.	Funzioni	90
9.3.3.	Struttura interna	90
9.4.	Le agenzie	91
9.4.1.	Generalità	91
9.4.2.	Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona	91
9.5.	Organismi di vigilanza finanziaria	92
10.	Il ruolo dei parlamenti nazionali	92
10.1.	L'art. 12 TUE.....	92
10.2.	Il protocollo n. 1 allegato al Trattato di Lisbona.....	93
10.3.	Le previsioni adottate a livello nazionale	93

SEZIONE II LE PROCEDURE DECISIONALI

1.	Considerazioni generali	95
----	-------------------------------	----

1.1.	Definizione e regime	95
1.2.	Classificazione.....	96
1.3.	Base giuridica dell'atto e procedura decisionale applicabile	97
2.	La procedura legislativa ordinaria.....	98
2.1.	Definizione.....	98
2.2.	Origine	98
2.3.	Portata e contenuto	98
2.3.1.	Proposta	99
2.3.2.	Lettura del progetto di atto legislativo	100
2.4.	Varianti allo schema ordinario.....	101
3.	Le procedure legislative speciali	101
3.1.	Generalità	101
3.2.	Procedura di consultazione	102
3.3.	Procedura di approvazione	102
4.	Le procedure legislative nel settore relativo allo Spazio di sicurezza, libertà e giustizia	103
5.	Le procedure non legislative	104
5.1.	Contenuto	104
5.2.	Le procedure per l'adozione degli atti del Consiglio europeo	104
5.3.	Le procedure per l'assunzione di atti non legislativi da parte del Consiglio	104
5.4.	La procedura per l'adozione degli atti di attuazione e di esecuzione	105
5.5.	Le procedure per l'adozione di atti nel settore della PESC: rinvio	105
5.6.	Procedure specifiche	105
5.7.	Le procedure decisionali nel settore della PESC	106
5.7.1.	Generalità	106
5.7.2.	Procedure decisionali del Consiglio europeo	106
5.7.3.	Procedure decisionali del Consiglio	106
6.	La procedura per la conclusione di accordi internazionali	107
7.	La procedura per l'instaurazione di una cooperazione rafforzata	109
7.1.	Nozione e portata	109
7.2.	Procedura di instaurazione	109
7.2.1.	Peculiarità della procedura nell'ambito del settore della PESC	110
7.2.2.	Presupposti per l'autorizzazione dell'Unione	110
7.2.3.	Procedura di ammissione ad una cooperazione rafforzata in corso	110
7.3.	Procedure decisionali applicabili nell'ambito di una cooperazione rafforzata	111
7.4.	Un recente esempio di cooperazione rafforzata: l'istituzione del Tribunale unificato dei brevetti nel più generale contesto del c.d. "Pacchetto brevetti".....	111
7.5.	Procedura per l'instaurazione di una cooperazione strutturata permanente.....	111
SCHEDA DI SINTESI		112
LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI		113

CAPITOLO 4
L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

SEZIONE I
LE FONTI

1.	Considerazioni preliminari	114
1.1.	L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.....	114
1.2.	Classificazione delle fonti del diritto dell'Unione	115
1.2.1.	Classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario.....	116
2.	I trattati.....	118
2.1.	Generalità	118
2.2.	Natura giuridica.....	118
2.3.	Le procedure di revisione dei trattati.....	119
2.3.1.	Premessa	119
2.3.2.	Procedura ordinaria	119
2.3.2.1.	Procedure semplificate di revisione	120
2.3.3.	Procedure speciali di revisione	121
2.4.	Le modifiche sul piano soggettivo: la procedura di adesione e il recesso all'Unione	122
2.4.1.	Premessa	122
2.4.2.	Procedura di adesione	122
2.4.3.	Recesso.....	123
2.5.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: l'art. 6 TUE.....	124
2.5.1.	Art. 6, par. 1, TUE.....	124
2.5.2.	L'art. 6, par. 2, TUE	125
3.	I principi generali del diritto	126
3.1.	Generalità	126
3.2.	Principi generali propri del diritto dell'Unione	127
3.3.	Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri	127
4.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione	129
4.1.	Il diritto internazionale generale: nozione e portata	129
4.2.	Gli accordi internazionali. Tipologie	129
4.2.1.	Valore giuridico	130
5.	I regolamenti	130
5.1.	Definizione.....	130
5.2.	Portata generale	130
5.3.	Obbligatorietà integrale.....	131
5.4.	Diretta applicabilità	131
6.	Le direttive	131
6.1.	Definizione.....	131
6.2.	Soggetti destinatari	132
6.3.	Obbligatorietà	132
6.4.	Obbligo di attuazione	132
6.4.1.	Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione.....	132

6.5.	Eventuale efficacia diretta.....	133
6.6.	Strumento di armonizzazione	133
7.	Le decisioni.....	133
7.1.	Definizione.....	133
7.2.	Obbligatorietà	134
7.3.	Eventuale portata individuale.....	134
8.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.....	134
9.	Gli atti atipici	135
10.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.....	135
11.	Gli atti nel settore della PESC.....	136
11.1.	Premessa	136
11.2.	Gli orientamenti generali.....	136
11.3.	Le decisioni.....	137
12.	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto secondario o derivato dell'Unione	137
12.1.	Generalità	137
12.2.	Adattamento al diritto primario dell'Unione	137
12.3.	L'adattamento al diritto secondario	138
12.3.1.	La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.....	138
12.4.	Il ruolo delle Regioni.....	140

SEZIONE II

I RAPPORTI CON GLI ORDINAMENTI NAZIONALI: L'INCIDENZA DEL DIRITTO DELL'UNIONE

1.	Considerazioni introduttive	142
1.1.	Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici nazionali.....	142
1.2.	Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta.....	143
1.3.	Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione	144
2.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e il sistema giuridico interno: tesi a confronto.....	145
2.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.....	145
2.2.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici	147
2.2.1.	Premessa	147
2.2.2.	Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.....	147
2.2.3.	Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183	148
2.2.4.	Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170	148
2.2.5.	Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384	149
2.2.6.	Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008.....	150
3.	L'efficacia diretta di una norma dell'Unione	150
3.1.	Nozione	150
3.2.	Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta"	151

3.3.	Ambito operativo	151
3.4.	Presupposti	152
3.4.1.	La sufficiente precisione	152
3.4.2.	L'incondizionatezza	152
3.4.3.	Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma	152
3.5.	L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	153
3.5.1.	Premessa	153
3.5.2.	Direttive	154
3.5.3.	Trattati	155
3.5.4.	Decisioni	156
4.	L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione	156
4.1.	L'obbligo di interpretazione conforme	157
4.1.1.	Nozione e fondamento.....	157
4.1.2.	Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.....	158
4.1.3.	Limite e presupposti.....	158
4.1.4.	Ambito operativo.....	158
4.1.4.1.	Norme dotate di efficacia diretta	158
4.1.4.2.	Norme prive di efficacia diretta	159
4.2.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	159
4.2.1.	Ambito operativo.....	159
4.2.2.	Presupposti.....	159
4.2.3.	Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.....	161
4.2.4.	Esercizio del diritto al risarcimento	161
4.2.5.	Organi autori della violazione.....	162
4.2.6.	Natura giuridica della responsabilità e regime della prescrizione	164
4.2.6.1.	Natura giuridica.....	164
4.2.6.2.	Regime della prescrizione	165
	SCHEDA DI SINTESI	166
	LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI	166

CAPITOLO 5 IL SISTEMA DI TUTELA GIURISDIZIONALE DELL'UNIONE

1.	Quadro ricostruttivo	168
1.1.	Generalità	168
1.2.	Tutela innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione	169
1.3.	La tutela innanzi agli organi giurisdizionali degli Stati membri	170
1.4.	Raccordo tra i due piani di protezione	171
1.5.	Competenza della Corte di giustizia dell'Unione: ambito operativo	172
2.	Il ricorso per infrazione	173
2.1.	Fonti.....	173
2.2.	Oggetto.....	173
2.2.1.	Fattispecie concreta: un caso di recente applicazione.....	174
2.3.	Ambito operativo.....	174

2.4.	Soggetti legittimati	174
2.5.	Il procedimento	175
2.5.1.	Generalità	175
2.5.2.	Fase preliminare	175
2.5.3.	Fase contenziosa.....	177
2.5.3.1.	Mancata adozione delle misure necessarie.....	178
3.	Il ricorso di annullamento	179
3.1.	Definizione e fonti di disciplina.....	179
3.2.	Atti impugnabili e legittimazione passiva	179
3.3.	Legittimazione attiva	180
3.3.1.	Legittimazione delle persone (fisiche o giuridiche)	181
3.4.	Vizi di legittimità.....	184
3.4.1.	Generalità	184
3.4.2.	Incompetenza	184
3.4.3.	Violazione delle forme sostanziali.....	185
3.4.4.	Violazione dei trattati e di qualsiasi regola di diritto relativa alla loro applicazione.....	186
3.4.5.	Sviamento di potere.....	186
3.4.6.	Ambiti del controllo di legittimità.....	187
3.5.	Procedimento ed efficacia della sentenza di accoglimento.....	188
3.5.1.	Procedimento.....	188
3.5.2.	Natura del controllo esercitato	188
3.5.3.	Efficacia della sentenza di accoglimento	188
4.	Il ricorso in carenza.....	189
4.1.	Generalità	189
4.2.	Oggetto.....	189
4.3.	Legittimazione attiva	190
4.3.1.	Legittimazione ad agire della persona (fisica o giuridica)	190
4.4.	Legittimazione passiva	191
4.5.	Il procedimento	192
4.5.1.	Generalità	192
4.5.2.	Fase precontenziosa	192
4.5.3.	Fase contenziosa.....	192
5.	Il ricorso per il risarcimento dei danni	193
5.1.	Fonti.....	193
5.2.	Presupposti	194
5.3.	Condizioni di esercizio	194
6.	Il rinvio pregiudiziale	195
6.1.	Fonti.....	195
6.2.	Nozione	195
6.3.	Funzione	196
6.4.	Oggetto	196
6.4.1.	Questioni di interpretazione	196
6.4.1.	Questioni di validità.....	197
6.5.	Nozione di giurisdizione e natura del rinvio	198
6.5.1.	Nozione di giurisdizione: requisiti.....	198

6.5.1.1.	Modalità di valutazione dei singoli requisiti	198
6.5.1.2.	Valutazione sulla riconducibilità alla nozione di giurisdizione di alcuni organi appartenenti all'ordinamento italiano	199
6.5.2.	Natura del rinvio.....	199
6.5.2.1.	Rinvio facoltativo.....	199
6.5.2.2.	Rinvio obbligatorio	201
6.6.	Procedimento e valore della sentenza pregiudiziale	207
6.6.1.	Procedimento.....	207
6.6.1.1.	Rinvio su questione di interpretazione	207
6.6.1.2.	Rinvio su una questione di validità.....	208
6.6.2.	Pronuncia	209
SCHEDA DI SINTESI		210
LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI		211

CAPITOLO 6 LE POLITICHE DELL'UNIONE

1.	Le azioni e le politiche dell'Unione: quadro ricostruttivo	213
1.1.	Il diritto materiale dell'Unione.....	213
1.2.	Regolamentazione	213
1.3.	Le azioni e le politiche dell'Unione	214
1.3.1.	Attività sul piano interno.....	214
1.3.2.	Azione esterna.....	216
2.	Le libertà di circolazione: merci, persone, servizi e capitali	216
2.1.	Origine: il Libro bianco di completamento del mercato interno	186
2.2.	Fonti.....	216
2.3.	La libertà di circolazione delle merci	217
2.3.1.	Generalità	217
2.3.2.	L'unione doganale	217
2.3.3.	Il divieto di restrizioni quantitative	217
2.3.4.	Divieto di imposizioni fiscali discriminatorie o protezionistiche	219
2.4.	Libertà di circolazione delle persone.....	220
2.4.1.	Origine	220
2.4.2.	Evoluzione	220
2.4.3.	Cittadinanza dell'Unione	221
2.4.4.	Acquis di Schengen	221
2.5.	La libera circolazione di servizi e di capitali	223
2.5.1.	Libera circolazione di servizi	223
3.	Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia	225
3.1.	Politiche relative ai controlli alle frontiere, asilo e immigrazione	226
3.1.1.	Politica comune nei controlli alle frontiere.....	226
3.1.2.	Politica comune in materia di asilo.....	227
3.1.3.	Politica comune in materia di immigrazione.....	227
3.1.4.	Regole comuni.....	227
3.2.	Cooperazione giudiziaria in materia civile.....	227

3.3.	Cooperazione giudiziaria in materia penale e cooperazione di polizia.....	228
3.3.1.	Caratteri comuni	228
3.3.2.	Cooperazione giudiziaria in materia penale.....	228
3.3.3.	Cooperazione di polizia	230
4.	La politica in materia di concorrenza	231
4.1.	Premessa	231
4.2.	Disciplina	231
4.3.	Le regole applicabili alle imprese	231
4.3.1.	Generalità	231
4.3.2.	Il divieto di intese	232
4.3.3.	Il divieto di abuso di posizione dominante	233
4.3.4.	Vigilanza	234
4.4.	Le concentrazioni di imprese	236
4.5.	Il regime degli aiuti di stato	236
4.5.1.	Nozione di aiuto	236
4.5.2.	Ambito operativo del divieto.....	237
4.5.3.	Adozione di atti	237
4.5.4.	Vigilanza	238
4.5.5.	Il regime degli aiuti di stato nel contesto della crisi da pandemia Covid-19 e nel nuovo scenario originato dal conflitto armato in Ucraina.....	238
5.	Istituzione e funzionamento del mercato interno tramite misure di ravvicinamento delle legislazioni: in particolare, il regolamento UE 2024/1689 sull'intelligenza artificiale (IA)	240
5.1.	L'intervento a livello europeo in materia di intelligenza artificiale (IA): origini, base giuridica e finalità; fasi del percorso di definizione del relativo quadro giuridico.....	240
5.2.	Obiettivi e contenuto della disciplina in tema di IA	242
5.3.	Ulteriore ipotesi di recente applicazione delle misure di ravvicinamento delle legislazioni in funzione del buon funzionamento del mercato interno: il regolamento (UE) 2023/2854 sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo.....	243
6.	Politica economica e monetaria	244
6.1.	La politica economica	244
6.1.1.	Indirizzi di massima e disposizioni specifiche	244
6.1.2.	Sorveglianza del Consiglio	245
6.1.3.	Misure di assistenza	245
6.1.3.1.	Recente ipotesi applicativa: istituzione di un "quadro di emergenza", sulla base dell'art. 122, par. 1, TFUE, recante un complesso di misure attivabili (in funzione della situazione economica) in caso di un'emergenza di sanità pubblica riconosciuta a livello dell'Unione.....	246
6.1.4.	Divieto di disavanzi pubblici eccessivi	246
6.2.	La politica monetaria.....	247
6.3.	Le tendenze nel sistema attuale	249
6.3.1.	Generalità	249
6.3.2.	Adozione del c.d. "six-pack" e del c.d. "two-pack".....	249
6.3.3.	Introduzione di una modifica all'art. 136 TFUE	249

6.3.4.	Istituzione di un meccanismo di stabilità	250
6.3.5.	Adozione del c.d. Fiscal compact	250
6.3.6.	Unione bancaria.....	251
6.3.6.1.	Meccanismo di vigilanza unico sugli enti creditizi	251
6.3.6.2.	Meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie.....	252
6.3.6.3.	Armonizzazione dei sistemi di garanzia dei depositi	252
6.3.6.4.	Proposta di un sistema unico di assicurazione dei depositi	253
6.3.7.	Promozione delle riforme strutturali e degli investimenti	253
6.3.8.	Attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita nel quadro della crisi eccezionale da pandemia di Covid-19 e nel nuovo scenario creato dal conflitto armato in Ucraina	254
6.3.9.	L'intervento di riforma del "Patto di stabilità e crescita"	255
7.	La coesione economica, sociale e territoriale	256
8.	La politica agricola e la politica della pesca	259
8.1.	Competenza dell'Unione e fondamento della politica "comune"	259
8.2.	Origini, esigenze e finalità.....	259
8.3.	Forme di organizzazione comune.....	261
8.4.	Funzionamento	261
8.4.1.	Quadro della PAC per il periodo 2023-2027	261
8.5.	Sistema di finanziamento e gestione della PAC.	262
8.6.	Procedure decisionali.	262
9.	La politica in materia di occupazione e la politica sociale	262
9.1.	Politica in materia di occupazione.....	262
9.2.	Politica sociale	263
10.	La politica dell'ambiente	264
11.	La politica di protezione dei consumatori.....	265
12.	La politica in materia di trasporti.	266
12.1.	Finalità	266
12.2.	Esigenze	266
12.3.	Oggetto.....	267
13.	La politica commerciale comune.....	267
13.1.	Fondamento.....	267
13.2.	Aspetti e livelli	267
13.3.	Misure di protezione commerciale	267
13.4.	Linee evolutive.....	268
14.	L'azione esterna dell'Unione.....	269
14.1.	Nozione generale.....	269
14.2.	Delimitazione dell'ambito di competenza	269
14.2.1.	Casi previsti dai trattati	270
14.2.2.	Necessità per il raggiungimento di un obiettivo fissato dai trattati nelle politiche dell'UE	270
14.2.3.	Casi previsti da un atto giuridico vincolante	270
14.2.4.	Incidenza su norme comuni o attitudine ad alterarne la portata	270
14.3.	Natura (esclusiva o concorrente) della competenza esterna	271
14.3.1.	Delimitazione	271
14.3.2.	Ipotesi: classificazione	271

14.4.	Strumenti: <i>rinvio</i>	274
14.5.	La politica estera e di sicurezza comune	274
14.5.1.	Contenuti	274
14.5.2.	Aspetti peculiari: atti, procedure decisionali, istituzioni	276
14.5.3.	Politica di sicurezza e difesa comune	277
	SCHEDA DI SINTESI	278
	LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI	278
	INDICE ANALITICO	280